



TORINO
IL TEATRO STABILE
CONQUISTA
L'ISTITUTO ITALIANO
DI CULTURA
A PARIGI

Polito a pagina 3

NOVARA
IL CENTRO
PER LE FAMIGLIE
DI ARONA
PROPONE UN CICLO
DI INCONTRI

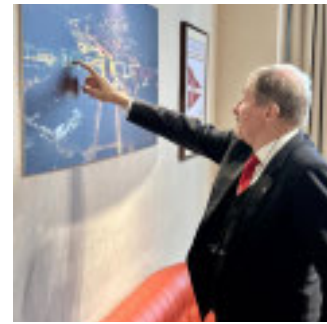
Servizio a pagina 9

CUNEO
IL PROGRAMMA
DEGLI EVENTI
IN OCCASIONE
DELLA GIORNATA
DELLA MEMORIA

Servizio a pagina 6

GENOVA
BUCCI RACCONTA
AI NEOZELANDESI
COME FUNZIONA
IL MODELLO
GENOVA

Servizio a pagina 11



il del Piemonte e della Liguria Giornale



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

GIOVEDÌ 15 GENNAIO 2026

Anno XII numero 12

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

OPERAZIONE «RIOT»

ARRESTATI 5 MINORI PER SCONTI PRO-PAL

Otto misure cautelari per la guerriglia urbana a Torino durante la manifestazione in solidarietà al popolo palestinese dello scorso 3 ottobre. Indagini e arresti, anche per rapine. Coinvolti pure cinque minorenni

SAVONA

Finte fatture in edilizia
nei guai tre albanesi

Servizio a pagina 14

ALESSANDRIA

All'Aou torna la settimana
dedicata a Sant'Antonio

Servizio a pagina 10



■ Otto misure cautelari per la 'guerriglia urbana' a Torino. La Polizia di Stato ha eseguito i provvedimenti nei confronti di alcuni giovani, cinque dei quali ritenuti tra i principali responsabili dei gravi disordini scoppiati il 3 ottobre scorso durante la manifestazione «Blocchiamo

tutto», promossa sui social dal «Coordinamento Torino per Gaza» in solidarietà al popolo palestinese. L'operazione, denominata «Riot» («Rivolta»), è il risultato di una complessa indagine condotta dalla Digos.

Servizio a pagina 3

Iniziativa della Regione Liguria

Animali d'affezione, il corso per capirli
Cinque incontri con gli esperti per conoscere cani e gatti



IN REGIONE La presentazione dell'iniziativa

Parte il 24 gennaio in Liguria un ciclo di cinque incontri dedicati a etologia del cane e del gatto, normative della famiglia interspecie, aspetti assicurativi e gestione della quotidianità urbana. L'iniziativa: «Vivere bene con il proprio familiare a quattro zampe» proseguirà ogni sabato fino al 28 febbraio per educare i cittadini a un rapporto consapevole con gli animali d'affezione. «Adottare un cane o un gatto è un atto d'amore e generosità, una decisione che va affrontata in modo consapevole e con una buona preparazione», ha spiegato l'assessore regionale Simona Ferro. Il percorso formativo, organizzato da Regione Liguria e Istituto Ligure per il Consumo con la lega nazionale difesa cane Genova, si avvale di esperti nazionali per approfondire la complessità del mondo animale.

RAPINA A MAPPANO

Aggressione in parcheggio,
madre a terra davanti al figlio



VIOLENZA Alla scena ha assistito un ragazzo 14enne

Carlo Santori

■ Una rapina violenta consumata nel parcheggio di un supermercato a Mappano (Torino) si è conclusa con l'arresto dell'autore grazie al rapido intervento dei Carabinieri. È accaduto intorno alle ore 20.30 di lunedì scorso, quando una donna è stata aggredita alle spalle mentre si trovava nell'area di sosta, accompagnata a pochi metri di distanza da suo figlio quattordicenne.

Secondo la ricostruzione degli investigatori, l'uomo, un 27enne, si era nascosto tra alcuni cassonetti in attesa del momento propizio. Quando la vittima gli è passata accanto, l'ha assalita improvvisamente, facendola cadere a terra e strappandole la borsetta. La scena, ripresa dalle telecamere di videosorveglianza, è stata confermata dalle immagini, che hanno immortalato l'intera azione.

Nonostante la violenza subita, la donna ha tentato di inseguire l'aggressore insieme al figlio, che ha dato l'allarme. In pochi minuti sul posto sono giunte due pattuglie dei Carabinieri della Sezione Radiomobile di Venaria e della Stazione di Leini, che hanno individuato e bloccato il sospetto nelle vie limitrofe. Il giovane aveva ancora con sé la refertiva, recuperata e restituita alla legittima proprietaria.

La vittima è stata trasportata all'ospedale di Ciriè per le cure del caso, mentre il 27enne è stato arrestato.



L'avvocato del diavolo

Olimpiadi al via, ma che occasione persa per il Piemonte!

di Roberto Cota*

■ Il 6 febbraio si svolgerà la cerimonia inaugurale delle Olimpiadi Invernali di Milano-Cortina 2026. Ovviamente, tutti ci auguriamo che l'evento olimpico sia un successo e che le Olimpiadi siano un'occasione per la promozione e lo sviluppo di tutto il Paese e del suo territorio. Rimane però un rammarico. Queste Olimpiadi sarebbero potute essere le Olimpiadi di tutto il Nord. Avrebbero potuto/do-

vuto coinvolgere anche Torino ed il Piemonte. Il Piemonte e la città di Torino sarebbero stati in grado di fornire sedi e supporto per l'organizzazione, recuperando, peraltro, strutture già esistenti. La scelta Milano-Cortina è stata una scelta che ha contemplato due sedi. Superato il principio dell'assegnazione ad un'unica città, le sedi sarebbero potute essere tre e sarebbe stato più logico. Si sarebbe presentata anche l'immagine di un sistema turistico in grado di giocare in squadra a li-

vello mondiale. La Giunta Appendino ha rinunciato alla candidatura di Torino nell'ambito di uno schema tripolare. Presa quella decisione, nonostante gli sforzi successivi del presidente della Regione Cirio ed anche del sindaco di Torino Lo Russo, non c'è stato più modo di rimediare. Era troppo tardi. Quello che è successo, purtroppo, rimane un esempio della politica dei no portata avanti dall'Amministrazione Appendino che ha lasciato il segno. Frutto, da un lato di una visione sba-

gliata, ideologica ed immobilista, ma anche di un approccio «isolazionista» che per anni ha frenato la crescita e lo sviluppo della città (non è bastata l'assegnazione delle Atp Finals). Un arroccamento ed una ostinazione che, per esempio, ha portato a non voler dialogare con Milano e la Lombardia. Comunque in bocca al lupo per i Giochi Olimpici che sono alle porte, ricordando la bellissima cerimonia di inaugurazione delle Olimpiadi del 2006.

*avvocato



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



Carlo Santori

■ Otto misure cautelari per la 'guerriglia urbana' a Torino. La Polizia di Stato ha eseguito i provvedimenti nei confronti di alcuni giovani, cinque dei quali ritenuti tra i principali responsabili dei gravi disordini scoppiati il 3 ottobre scorso durante la manifestazione «Blocchiamo tutto», promossa sui social dal «Coordinamento Torino per Gaza» in solidarietà al popolo palestinese.

L'operazione, denominata «Riot» («Rivolta»), è il risultato di una complessa indagine condotta dalla Digos di Torino con il supporto della Direzione centrale della Polizia di prevenzione, sotto il coordinamento delle Procure ordinaria e minorile.

A fronte di un corteo con oltre 20 mila partecipanti, un gruppo ristretto identificato come la «prima linea» avrebbe dato vita a inseguimenti di gruppo contro gli operatori di polizia, provocando feriti, lanciando pietre e bottiglie e colpendo i reparti schierati a difesa dello scalo ferroviario di Torino Porta Susa. Sono stati inoltre danneggiati veicoli della Questura e auto private, mentre per oltre due ore gli scontri si sono concentrati in piazza Castello, davanti al Palazzo del Governo.

Le azioni violente sono quindi proseguite con l'innalzamento di barricate, l'accensione di incendi e continui assalti ai rinforzi di Polizia e ai passanti, respinti soltanto grazie all'uso di lacrimogeni e idranti e alle cariche di alleggerimento dei reparti inquadrati.

Il bilancio è stato di dodici operatori feriti, numerosi mezzi danneggiati e la distruzione di diversi beni mobili allestiti per l'iniziativa «Portici di Carta».

Gli accertamenti dell'Antiterrorismo della Digos hanno consentito di identificare diversi responsabili, alcuni dei quali coinvolti anche in due rapine nell'area metropolitana torinese, una delle quali tentata, con gravi lesioni alle vittime.

L'autorità giudiziaria ha disposto l'arresto di cinque minorenni, due in carcere e tre collocati in comunità, e misure cautelari per tre maggiorenni, tra domiciliari e divieto di dimora. Durante le perquisizioni sono stati sequestrati dispositivi elettronici, nell'ambito di un quadro definito di «allarmante spregiudicatezza criminale e sistematico disprezzo delle regole della convivenza civile».

«L'operazione 'Riot', conclusasi a Torino, dimostra che Stato e Governo ci sono, contro chi si nasconde dietro a manifestazioni per i diritti, per mettere a ferro e fuoco le città e instillare un clima di tensione stile 'Anni di Piombo'. Al ministro dell'Interno, al questore e agli agenti che hanno operato questo blitz va il nostro ringraziamento: le misure cautelari applicate rendono più sicura la nostra città». Ad affermarlo sono il senatore Roberto Rosso e Marco Fontana, rispettivamente segretario provinciale e cittadino di Forza Italia a Torino.

«A fronte della presenza del Governo e dello Stato fa da contraltare, però, l'assenza del Comune di Torino, che continua a 'flirtare' con Askatasuna come 'Garante aggiunto'. Lo vogliamo dire chiaramente: dietro alla finzione del progetto di affidare il cortile dello stabile di corso Regina Margherita 47 alle scuole e

OPERAZIONE «RIOT»

Arrestati cinque minori per disordini in piazza

Otto misure cautelari per la guerriglia a Torino durante la manifestazione 'Pro Pal' del 3 ottobre



Due dei cinque minorenni arrestati

alle associazioni del territorio c'è l'ennesimo bluff del sindaco Lo Russo» - denunciano i due azzurri.

«La Città di Torino - prose-

guono Rosso e Fontana - vuol fare rientrare dalla finestra i garanti del Patto di collaborazione che è miseramente fallito e che hanno avuto il coraggio di dire

che la Polizia aveva compiuto danni 'all'immobile di Askatasuna'. A prescindere dal fatto che l'immobile è dei Torinesi e non dei loro 'amici', è sempre più evi-

dente che l'Amministrazione cittadina vuole proseguire sulla strada intrapresa mesi fa, camuffandola da progetto sociale.

«Di sociale Askatasuna e le associazioni satellite non hanno nulla! È ora di dire basta, e quindi rilanciamo l'appello al ministro Piantedosi di iniziare le procedure per requisire, senza ulteriori ritardi, l'immobile. Il Comune di Torino è evidentemente incapace di risolvere una volta per tutte la questione e recidere i legami con gli ambienti antagonisti, una posizione che di fatto ha creato una zona grigia dove chiunque nei quartieri più caldi si sente libero di delinquere indisturbato» - concludono Roberto Rosso e Marco Fontana.

Sulla stessa linea anche Fratelli d'Italia.

«Esprimo il mio più vivo apprezzamento alla Digos di Torino e alla Procura per l'operazione 'Riot'. Le misure cautelari

emesse sono la dimostrazione che non c'è spazio per l'impunità quando si scambia il diritto di manifestare con la violenza gratuita e il saccheggio». Così Carlo Riva Vercellotti, capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio Regionale del Piemonte, commenta gli sviluppi investigativi sugli scontri avvenuti lo scorso 3 ottobre nel capoluogo piemontese.

«In quell'occasione - prosegue - abbiamo assistito a scene di guerriglia urbana inaccettabili: dodici agenti feriti, molteplici atti vandalici e persino devastazioni ai danni di strutture culturali come quelle di 'Portici di Carta'. Chi attacca un uomo in divisa attacca lo Stato. Non si tratta di semplici 'ragazzate', ma di condotte criminali aggravate, come dimostra anche il presunto coinvolgimento di alcuni indagati in episodi di rapine e lesioni personali avvenuti nell'area metropolitana».

«Fratelli d'Italia continuerà a sostenere ogni iniziativa volta a garantire la sicurezza dei cittadini e la tutela di chi, ogni giorno, rischia la vita per proteggerci. Torino non può e non deve essere il teatro di sfogo per gruppi di violenti che, protetti da una presunta bandiera ideologica, pensano di poterla mettere a ferro e fuoco. Grazie alle indagini odierne, il messaggio è chiaro: chi sbaglia, paga» - conclude il capogruppo regionale.

ACCADEMIA DELLE SCIENZE

Dalle stelle ai podcast, a Torino torna adesso a rivivere la Specola

Dopo 80 anni lo storico Osservatorio diventa moderno hub multimediale

Elena Marchisio

■ Dopo oltre ottant'anni di silenzio, la Specola dell'Accademia delle Scienze di Torino torna finalmente a rivivere.

Lo storico Osservatorio astronomico voluto nel 1789 da Vittorio Amedeo III di Savoia, collocato all'ultimo piano del palazzo che ospita l'Accademia, rinasce ora con una nuova funzione, capace di coniugare memoria storica e innovazione tecnologica.

Grazie a un accordo quinquennale tra l'Accademia delle Scienze e il Politecnico di Torino, lo spazio si trasforma in un hub per la produzione di

contenuti culturali multimediali, destinati a raccontare la scienza, l'arte e il patrimonio del territorio con i linguaggi della contemporaneità.

L'inaugurazione si è svolta alla presenza del rettore del Politecnico, Stefano Corgnati, e del presidente dell'Accademia, Marco Mezzalama, che hanno sottolineato il valore simbolico e strategico dell'operazione. La Specola, gravemente danneggiata dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale e mai più riattivata come osservatorio astronomico, è stata completamente riallestita con tecnologie all'avanguardia: sale di registrazione per audio



e video, strumentazioni professionali per podcast, documentari e format digitali, postazioni per il montaggio e la post-produzione.

Il nuovo centro sarà a disposizione di musei, fondazioni ed enti culturali del Piemonte - e in una fase successiva anche di imprese e soggetti privati -

che potranno utilizzare spazi e attrezzature con il supporto di tecnici specializzati e di competenze accademiche. L'obiettivo è creare un polo capace di produrre contenuti di alta qualità per piattaforme web, canali social, tv e didattica digitale, rafforzando il dialogo tra ricerca, divulgazione e pubblico.

Fondata nel pieno dell'Illuminismo piemontese, la Specola nacque come luogo di osservazione del cielo e di studio scientifico, inserendosi in una stagione di grande fermento culturale che vide Torino protagonista in Europa. Oggi, a oltre due secoli di distanza, quello stesso spazio torna a essere laboratorio di conoscenza, non più rivolto alle stelle con telescopi, ma alle nuove 'costellazioni' dei media digitali. Una rinascita che restituisce alla città un luogo simbolo, trasformandolo in ponte tra passato e futuro, tra storia della scienza e nuove forme di racconto.

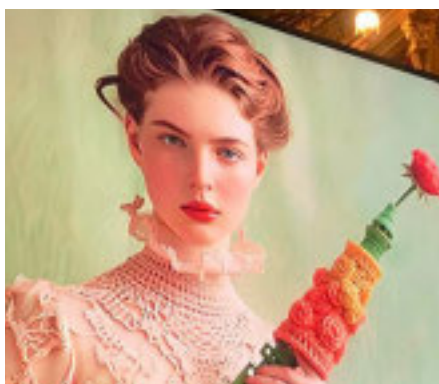
UN FOCUS NELLA CAPITALE FRANCESE

Teatro Stabile di Torino conquista Parigi

■ Un debutto europeo accolto da un grande successo. L'Istituto Italiano di Cultura di Parigi ha inaugurato il focus dedicato al Teatro Stabile di Torino puntando sul lavoro del direttore artistico junior Diego Pleuteri.

Martedì scorso è infatti andato in scena «Come nei giorni migliori», testo firmato dallo stesso Pleuteri, diretto da Leonardo Lidi e interpretato da Alessandro Bandini e Alfonso De Vreese. Una commedia sull'amore nel XXI secolo che, dopo due anni di consensi in Italia, ha raggiunto per la prima volta la scena europea approdando nella capitale francese.

Un capitolo speciale della programmazione viene poi dedicato ai talenti emergenti. Il progetto proseguirà così a giugno negli spazi dell'Hôtel de Galliffet, sede storica dell'Istituto, con altri due testi di Pleuteri: «Tutto in me è amore»,



scritto per il centenario della morte di Piero Gobetti e prossimo al debutto torinese, e «Madri», già vincitore del premio internazionale Eurodram.

Sempre a giugno sono previsti anche due appuntamenti dedicati a Matthias Martelli e a Dario Fo, di cui nel 2026 ricorre il centenario della nascita, con lo

storico «Mistero Buffo» e la nuova produzione del Teatro Stabile di Torino «Lu Santo Jullare Francesco», realizzata per gli ottocento anni dalla morte del patrono d'Italia.

Intanto in questi giorni, per il cartellone dello Stabile, va in scena al Teatro Carignano di Torino l'Otello di William Shakespeare nella rilettura di Dacia Maraini, per la regia di Giorgio Pasotti.

In scena, c'è lo stesso Giorgio Pasotti, che interpreta Iago, il maestro dell'inganno. Accanto a lui, c'è Giacomo Giorgio, amatissimo dal grande pubblico per il ruolo di Ciro nella fiction televisiva 'Mare Fuori', che veste i panni del protagonista Otello con intensità e magnetismo, restituendo la passione, la gelosia e la fragilità di un personaggio complesso, davvero senza tempo.

Fino a domenica 18 gennaio.

Loredana Polito

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile DIEGO RUBERO	
EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A. Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11	
REDAZIONI PIEMONTE torino.gdpl@gmail.com	
LIGURIA monica.bottino@polografico.it	
STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE: MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82	
CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10 Mail: publicita@polografico.it	
TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTICIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

studiodiwiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su **www.ccbra.it**
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**

ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

INVESTIMENTI ESTERI

Il Piemonte nel radar delle multinazionali

Seicento progetti allo studio e 183 mila addetti: la regione si conferma calamita per capitali esteri

Marco Cortese

Il Piemonte si conferma terreno fertile per gli investimenti esteri, con oltre 600 dossier di multinazionali straniere in esame presso il Ceipiemonte, il Centro Estero per l'Internazionalizzazione che da anni accompagna imprese straniere nella scelta di Torino e della regione per insediarsi o espandere le proprie attività.

Lo ha spiegato il presidente di Ceipiemonte, Dario Peirone, in occasione della presentazione della seconda edizione dell'indagine sulle multinazionali estere in Piemonte, realizzata dalla Camera di Commercio di Torino e da Unioncamere Piemonte. Una fotografia che mette in luce un fenomeno in crescita e dalle potenzialità strategiche per l'economia regionale.

Oggi le imprese a capitale estero presenti in Piemonte sono circa 1.300, con 5.680 localizzazioni complessive e 183.000 addetti distribuiti tra filiali, stabilimenti e sedi operative. Un dato che conferma la regione tra le principali destinazioni in Italia per l'internazionalizzazione delle imprese.

Il contributo più consistente arriva dal settore automotive, che da solo raccoglie quasi un terzo (31,8%)



delle multinazionali estere attive sul territorio. Seguono comparti importanti come commercio (18%) e metalmeccanica (13,4%), mentre l'aerospazio è tra i segmenti in più rapido sviluppo, grazie anche alla presenza di grandi gruppi e centri di ricerca d'avanguardia.

Non meno significativa è la composizione geografica e settoriale: la maggior parte delle aziende straniere ha sede nella provincia di Torino, con una presenza diffusa anche nelle province di Cuneo e Novara. Prevalgono le aziende provenienti da Fran-

cia (20%) e Germania (19%), mentre tra i Paesi extraeuropei gli Stati Uniti guidano la classifica dei soggetti investitori.

Secondo lo studio, oltre la metà delle multinazionali estere ha confermato i livelli occupazionali rispetto all'anno precedente, mentre quasi il 30% li ha aumentati, un segnale positivo per il mercato del lavoro. Il 76,2% delle aziende dichiara l'intenzione di restare in Piemonte nel medio-lungo periodo, e oltre il 15% prospetta di ampliare le proprie attività in regione.

Tra i punti di forza evidenziati dagli investitori esteri la qualità delle infrastrutture ICT, l'efficienza del sistema formativo e la qualità della vita sono citate come fattori chiave per la scelta del Piemonte come base operativa. Tuttavia, non mancano criticità: la burocrazia, i costi dell'energia e le difficoltà del mercato del lavoro sono tra i principali ostacoli percepiti.

Il peso economico delle multinazionali va oltre i numeri occupazionali: secondo report recenti, il Piemonte è tra le prime regioni ita-

liane per turnover e valore aggiunto generato da imprese a capitale estero, con un impatto che contribuisce in modo significativo alla crescita dell'economia regionale e alla competitività internazionale.

Un contributo decisivo a questa performance arriva da Ceipiemonte, che viene indicato dagli stakeholder come partner strategico per l'attrazione di investimenti stranieri. I servizi offerti - dall'orientamento su incentivi e procedure alla ricerca di location, fino all'aftercare per le imprese già insediate -

sono considerati fondamentali per accompagnare le multinazionali lungo tutto il ciclo di investimento e consolidamento nel territorio.

«Per queste realtà - ha commentato Massimiliano Cipolletta, presidente della Camera di Commercio di Torino e vicepresidente di Unioncamere Piemonte - il supporto delle istituzioni locali è essenziale. Il Piemonte continua a rappresentare una scelta strategica per gli investitori esteri, e l'esperienza di Ceipiemonte dimostra come il modello di collaborazione tra istituzioni funzioni davvero».

La presenza globale di multinazionali contribuisce anche all'innovazione tecnologica e alla spinta verso settori ad alto contenuto di conoscenza, con un ruolo sempre più rilevante nella generazione di valore aggiunto e nel rafforzamento dei distretti produttivi locali.

Con oltre 600 dossier aperti e una pipeline di progetti in crescita, il Piemonte non si limita a ospitare imprese straniere, ma si propone come piattaforma internazionale per attività di ricerca, sviluppo e produzione avanzata, consolidando il suo ruolo nell'economia globale e rafforzando la sua attrattività sul palcoscenico europeo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

LE INIZIATIVE TERMINERANNO IL 3 FEBBRAIO

Gli eventi in occasione della Giornata della Memoria

Gli appuntamenti sono realizzati in collaborazione con Scrittorincittà, Isr e Deina Aps

■ Numerose sono le iniziative che il Comune di Cuneo, in collaborazione con scrittorincittà, ha in programma per la Giornata della Memoria 2026.

Da martedì 27 gennaio e fino a martedì 3 febbraio al Cinema Monviso sarà proiettato in anteprima nel Giorno della Memoria (l'uscita è prevista il 29 gennaio) il film "La scomparsa di Josef Mengele" regia di Kirill Serebrennikov. Josef Mengele, grazie a una rete di protezione, riesce a raggiungere l'America Latina passando dall'Argentina all'Uruguay e al Brasile. Mentre altri responsabili della Shoah vengono catturati (il caso più clamoroso è quello di Adolf Eichmann sequestrato dal Mossa israeliano in territorio argentino) lui riesce a nascondersi. Il figlio Rolf riesce, però, a raggiungerlo con il proposito di chiedergli conto di ciò che ha fatto.

Martedì 3 febbraio alle 18, sempre al Cinema Monviso, Matteo Corradini presenterà alla cittadinanza Proserpina (la memoria è un tranello) con la partecipazione straordinaria (in video) di Saba Poori. Proserpina è giovane, ed è figlia di Cerere e di Giove. Nel mito, viene rapita e ingannata da Plutone, dio dell'oltretomba. Liberata a caro prezzo, potrà vedere la luce e la felicità solo per alcuni mesi ogni anno. Con la partecipazione straordinaria di Saba Poori, ballerina iraniana dissidente, il reading è il tentativo continuo, a tratti ironico e insieme profondo, di raccontare la storia di Proserpina attraverso la parola e il corpo. Sono infatti troppe le storie che s'intrecciano e somigliano a quel mito, a partire dalle ragazze vittime della Shoah, passando per l'Armenia e il Rwanda, per arrivare alle ragazze dell'Iran di oggi. Cosa significa mettere in relazione qualcosa che ha molta Memoria, come lo sterminio degli ebrei, la Shoah, con qualcosa che ancora Memoria non ha? È un dialogo tra le storie raccontate a parole da Matteo Corradini e dalla voce e dal corpo di Saba Poori. Insieme, le due voci si uniscono e s'intrecciano per accompagnare Proserpina in una nuova primavera.

Mercoledì 4 febbraio l'incontro con Matteo Corradini e la sua Proserpina sarà dedicato al pubblico delle scuole. Per informazioni e adesioni contattare scrittorincittà allo 0171/444820, mail: scrittorincittà@comune.cuneo.it.

Tante e di sostanza le iniziative riservate alle scuole: oltre alle proiezioni del documentario Liliana al Cinema Monviso, alla presenza del regista e del figlio della senatrice Segre, il 15 gennaio, e al reading Proserpina (la memoria è un tranello) di e con Matteo Corradini il 4 febbraio 2026, l'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo organizza per la mattina di venerdì 16 gennaio 2026, ancora una volta al Cinema Monviso, una conferenza-dibattito sull'"altra" deportazione, quella dei militari e dei civili prigionieri nei lager e nei



campi di lavoro del Terzo Reich, tenuta dal dottor Costantino Di Sante. Dottorando presso l'Università degli Studi del Molise e collaboratore dell'Istituto storico nazionale "Ferruccio Parri" di Milano e dell'Istituto storico provinciale di Ascoli Piceno, Di Sante è curatore di numerose ricerche sul tema della Deportazione nazifascista ed è autore del volume Materiale umano. Testimonianze di militari e civili italiani sui lager, sulle fabbriche e sui campi di lavoro del Terzo Reich, pubblicato recentemente per i tipi dell'editrice Novalogos. La sera dello stesso giorno, venerdì 16 gennaio, alle 21, al CDT, la cittadinanza potrà partecipare alla conferenza

del dott. Costantino Di Sante: l'ingresso alla sala del Centro di Documentazione Territoriale sarà libero fino ad esaurimento posti.

Infine, martedì 20 gennaio, dalle 12.30 alle 14.00, presso il Cinema Monviso, i ragazzi iscritti al progetto Promemoria_Auschwitz 2026 potranno prendere parte all'incontro formativo organizzato, in occasione della Giornata della Memoria, da Deina Aps e dall'Istituto Storico della Resistenza e della Società Contemporanea di Cuneo. Promemoria_Auschwitz 2026 ha preso avvio nel mese di dicembre 2025 con una serie di incontri formativi rivolti agli studenti e alle studentesse iscritte al percorso. Il progetto in Piemonte è organizzato congiuntamente da Deina APS e dall'Istituto piemontese per la storia della Resistenza e della società contemporanea "Giorgio Agosti" e, per il territorio di Cuneo, si avvale della preziosa collaborazione e del contributo finanziario dei Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Boves e Caraglio, grazie ai quali a febbraio partiranno 151 studenti delle scuole superiori della città.

MONDOVI

Iniziati i lavori di manutenzione sul torrente Ermena



■ Nei giorni scorsi sono stati effettuati alcuni lavori straordinari di pulizia e di manutenzione idraulica sul torrente Ermena (principale affluente di destra dell'Ellero) con specifico riguardo al tratto che costeggia l'edificio dell'ITIS. Un intervento che precede i lavori più corposi che prenderanno avvio nelle prossime settimane, finanziati direttamente dalla Regione Piemonte tramite un contributo di 40.000,00 euro. «Continua senza sosta il percorso per la messa in sicurezza e la salvaguardia idrogeologica della nostra città» il commento del sindaco Luca Robaldo. «Il recente intervento sull'Ermena non come elemento isolato e decontestualizzato, ma come parte di una progettazione più ampia che comprende anche i finanziamenti del PNRR e il suddetto contributo regionale. Un impegno amministrativo quotidiano, insomma, per scongiurare potenziali situazioni di pericolo per l'intera comunità».

CULTURA

Dispari Teatro selezionato per il Concorso Art Bonus 2026/2027

Il lancio ufficiale della campagna è in programma per domani presso Confindustria

■ Dispari Teatro, il nuovo Centro di Produzione Teatrale nato dall'unione di Compagnia Il Melarancio, Onda Teatro e Teatro Popolare Europeo, è stato selezionato per il Concorso Art Bonus 2026/2027, lo strumento che consente a cittadini e imprese di sostenere la cultura beneficiando di un credito d'imposta pari al 65% dell'importo donato. Il lancio ufficiale della campagna Art Bonus a favore di Dispari Teatro è in programma giovedì 15 gennaio alle ore 18, presso la Sala Ferrero del Circolo degli Industriali (via Bersezio 9) a Cuneo, in occasione della presentazione della stagione teatrale 2026 di Officina Santachiara. Alla serata hanno confermato la loro presenza la sindaca di Cuneo, Patrizia Mannasserò, l'assessora alla Cultura Cristina Clerico e il presidente di Fondazione CRC,



Uno spettacolo di Officina Santachiara

Mauro Gola. Nel corso dell'incontro saranno fornite tutte le informazioni utili per sostenere il progetto attraverso l'Art Bonus e sarà l'occasione per conoscere più da vicino l'attività culturale promossa da Dispari Teatro, attiva non solo nel territorio cuneese, ma anche a livello nazionale. Per maggiori informazioni ufficio stampa@dispariteatro.it

«Negli ultimi anni - affer-

ma Gimmi Basilotta, presidente di Dispari Teatro - il sostegno alla cultura passa sempre più, in modo strutturato, dall'incontro tra contribuzione pubblica e mecenatismo privato. In questo senso l'Art Bonus rappresenta uno strumento di straordinaria importanza: grazie alla partecipazione attiva di cittadini e imprese è possibile sostenere concretamente la produzione

culturale e la valorizzazione del patrimonio storico e artistico dei territori. Per noi significa poter procedere, passo dopo passo, al completamento dei lavori di rifunzionalizzazione dell'ex Chiesa di Santa Chiara e, allo stesso tempo, arricchire l'offerta culturale di Officina Santachiara, garantendo un accesso alla cultura sempre più ampio, sostenibile e inclusivo».

Per effettuare una erogazione liberale in favore di Dispari Teatro basta entrare in www.artbonus.gov.it e inserire "Dispari Teatro Cooperativa Sociale Ets" nei campi di ricerca dell'ente da sostenere. Una volta effettuata la donazione è richiesto l'invio di una e-mail all'indirizzo amministrazione@dispariteatro.it specificando se viene dato il consenso a rendere pubblico il proprio nome di donatore.

OFF CUNEO BIKE FESTIVAL

L'impresa solidale di Marco Galliano apre la rassegna

■ Venerdì 23 gennaio alle 21, lo Spazio Incontri della Fondazione Crc a Cuneo ospiterà il primo appuntamento dell'anno della rassegna "Off" del Cuneo Bike Festival, dal titolo "Dalla foce del Po alla vetta del Monviso, una fatica tutt'altro che inutile". La serata si aprirà con la proiezione del docufilm "Una montagna di sorrisi" del fotografo e filmmaker saluzzese Paolo Cilli, che racconta l'impresa benefica compiuta tra il 21 e il 23 agosto 2025 da Marco Galliano, atleta saluzzese. 530 chilometri in bicicletta da Porto Tolle (Rovigo) ai 2.020 metri di Pian del Re

(Crissolo), da qui 12 chilometri a piedi per raggiungere i 3.841 metri della vetta del Monviso per raccogliere fondi a favore dell'associazione "Il Fiore della Vita", che accompagna con amore bambini e famiglie della Pediatria, Neonatologia e Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale di Savigliano. Obiettivo centrato, con oltre 11 mila euro raccolti sulla piattaforma Rete del Dono.

Alla prima proiezione cuneese del docufilm dopo quelle di Savigliano, Saluzzo, Piasco e Verzuolo, seguirà un confronto in cui Galliano e Cilli dialogheranno con Ste-

fano Quaglia, vicepresidente dell'associazione "Il Fiore della Vita", moderati da Marika Abbà, guida ambientale escursionistica e autrice de "La parete inviolata. La prima ascensione del versante nord-ovest del Monviso" (Fusta Editore). Tra i temi che verranno trattati ci sono la nascita della collaborazione tra Galliano e "Il Fiore della Vita", i momenti più toccanti e difficili dell'impresa, il ruolo della squadra di supporto e le prossime iniziative solidali.

«Iniziamo il 2026 con una proposta che intreccia bicicletta, solidarietà e promozione del territorio - spiega Luca Pellegrino, assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo -. Una serata che rinalda il nostro legame con le Terre del Monviso in attesa del Terres Monviso Outdoor Festival di Saluzzo (13-15 marzo), dove saremo presenti per il secondo anno consecutivo».

Economia

AEROSPAZIO

Marco Cortese

■ Si avvicina all'epilogo la quarta edizione di 'Takeoff Accelerator', il programma di accelerazione della Rete Nazionale Acceleratori di Cdp Venture Capital Sgr, dedicato alle startup nei settori dell'aerospazio e dell'advanced hardware, gestito a Torino da Plug and Play Tech Center.

Dopo tre anni di attività in cui ha sostenuto la crescita di 27 start-up - contribuendo a generare circa 80 posti di lavoro altamente qualificati -, il percorso si conclude con l'evento finale Takeoff Expo, in programma il 18 febbraio alle Ogr Torino a partire dalle 14.

Il programma, parte della Rete Nazionale Acceleratori di Cdp e promosso da Cdp Venture Capital, con il sostegno di Fondazione Crt, UniCredit, e con Ogr Torino come partner per l'innovazione e il networking, ha l'obiettivo di consolidare Torino e l'Italia come hub europeo per l'innovazione tecnologica nei settori critici dell'aerospazio, dell'hardware avanzato e dell'high-tech.

Nel corso dei quattro mesi di accelerazione, le startup coinvolte hanno potuto accedere a un percorso di formazione intensiva, mentorship da parte di esperti del settore, workshop settimanali e un vasto network di investitori e partner industriali per sviluppare il proprio modello di business e prepararsi alle sfide del mercato globale. Le realtà più promettenti possono inoltre accedere a investimenti follow-on fino a 500mila euro (o addirittura fino a 800mila euro nei casi più meritevoli), con l'obiettivo di supportare poi la

Takeoff Accelerator, Torino verso la nuova frontiera dello spazio

Alle Ogr il 18 febbraio l'Expo che chiude la quarta edizione del programma Cdp Venture Capital Sgr



fase successiva di crescita e scalabilità.

L'Expo rappresenta un momento chiave per incontrare da vicino queste startup, esplorare le tecnologie sviluppate durante il programma e confrontarsi con gli stakeholder principali dell'ecosistema italiano e internazionale. Sarà un'occasione privilegiata per

investitori, istituzioni, imprese e appassionati di tecnologia di osservare le soluzioni più innovative in aree quali deep tech, space economy, robotica, intelligenza artificiale applicata all'hardware e molto altro ancora.

Secondo le stime di Statista, il comparto dell'aerospazio in Italia nel 2025 dovrebbe

valere circa 16,5 miliardi di dollari, con oltre 83mila addetti e quasi 200 imprese, a testimonianza del ruolo strategico che questo settore riveste per l'ecosistema produttivo e tecnologico nazionale. Questi numeri sottolineano non solo l'importanza dell'innovazione, ma anche il potenziale di sviluppo occupazionale e

competitivo dell'Italia nell'industria dell'aerospazio.

Tra le start-up che negli anni hanno partecipato al programma spicca Evolunar, spin-off del Politecnico di Torino: il suo veicolo LuNaDrone punta a rivoluzionare l'esplorazione lunare con capacità di volo autonomo e servizi post-atte-rraggio. Le tecnologie che

sono state sviluppate da Evolunar sono applicabili anche sulla Terra, per la navigazione autonoma in ambienti dove il segnale gps è debole o assente, aprendo prospettive interessanti nei settori di robotica e mobilità intelligente.

Le edizioni precedenti di Takeoff hanno visto nello Takeoff Expo momenti di grande visibilità: nel 2023, ad esempio, otto start-up - tra cui Alpha Impulsion, Capsule Corporation, Delta Space Leonis e SpaceVerse-AI - hanno concluso con successo il percorso e si sono presentate davanti a investitori e partner, confermando l'importanza dell'ecosistema torinese nella space economy europea.

Il valore del programma non si misura soltanto nel numero di aziende accelerate, ma nell'effetto moltiplicatore che genera: grazie alla combinazione tra capitale, network internazionale e competenze industriali di partner come Leonardo e Avio, Takeoff contribuisce a colmare il gap tra ricerca e impresa nel profondo tessuto dell'hardware avanzato e delle tecnologie spaziali italiane.

Il Takeoff Expo del 18 febbraio rappresenta quindi non solo la chiusura formale di un percorso di accelerazione, ma soprattutto l'inizio di una nuova fase per molte startup che, da Torino, mirano a lasciare un segno nel panorama globale dell'innovazione tecnologica. Le porte delle Ogr si apriranno così a una platea eterogenea di innovatori, investitori e professionisti pronti a scrivere insieme i prossimi capitoli della space economy italiana.

— SICUREZZA ENERGETICA

■ È un momento cruciale per il futuro energetico europeo: a Torino, presso la sede storica di Italgas, si è riunito per la prima volta il Board di Gas Distributors for Sustainability (GD4S), l'associazione che riunisce i principali operatori della distribuzione del gas naturale e rinnovabile in Europa e nel Regno Unito.

L'incontro, che vede al centro le priorità strategiche dell'intero settore, assume un significato particolare in un contesto geoeconomico in cui le infrastrutture del gas - pur nel percorso di decarbonizzazione - tornano a essere un elemento chiave per la sicurezza energetica, per la competitività industriale e per una transizione sostenibile.

Fondata per rappresentare i gestori delle reti di distribuzione verso le istituzioni europee, GD4S promuove la cooperazione, l'innovazione tecnologica e la pianificazione condivisa delle politiche energetiche dell'Unione Europea. L'associazione conta dodici operatori attivi in diversi Paesi dell'Unione e nel Regno Unito, con oltre sessanta milioni di consumatori serviti e una rete che supera i 930 mila chilometri.

I componenti si sono riuniti per discutere indirizzi comuni

Torino al centro dell'Europa del gas

I big europei della distribuzione gas a confronto su idrogeno e infrastrutture



al fine di rafforzare la resilienza dei sistemi energetici, con un'attenzione particolare all'accessibilità economica dell'energia per cittadine, cittadini e imprese, alla sicurezza degli approvvigionamenti e alla sostenibilità ambientale.

In un momento storico di volatilità dei mercati energetici e di transizione verso fonti più pulite, il contributo dei gestori delle infrastrutture è considerato fondamentale per garantire continuità di servizio e flessibilità al sistema nel suo complesso.

«L'incontro di Torino riflette

la responsabilità degli operatori della distribuzione del gas nel sostenere la transizione energetica europea - spiega Laurence Poirier Dietz, presidente di GD4S - ma il meeting conferma anche il ruolo guida dell'Italia e di Italgas nel promuovere la cooperazione europea su innovazione tecnologica, digitalizzazione e de-carbonizzazione delle reti».

Uno degli obiettivi principali del Board è la preparazione di Biomethane Connect Europe, il flagship event dell'associazione in programma a Madrid il 5 e 6

marzo 2026. L'evento rappresenta un momento di confronto ad alto livello tra istituzioni, industria e stakeholder sulle potenzialità del biometano e degli altri gas rinnovabili (come idrogeno verde e metano sintetico) per l'economia europea. In passato, iniziative legate al biometano organizzate da GD4S - come quelle svolte a Parigi - hanno fatto emergere il ruolo dei gas rinnovabili nel contesto della transizione energetica, con focus su sostenibilità, sicurezza e innovazione.

Un altro tema chiave che vie-

ne affrontato a Torino è l'integrazione degli operatori della distribuzione gas e idrogeno nella Eu Dso Entity a partire dal 2026, un passaggio istituzionale atteso per rafforzare la governance delle reti di distribuzione a livello europeo. Questa nuova realtà normativa punta a coordinare in modo più efficace e coerente gli operatori delle infrastrutture, favorendo investimenti, digitalizzazione e un ruolo attivo nel conseguimento degli obiettivi climatici dell'Unione.

Il ruolo di GD4S non è nuovo nel dibattito europeo: sin dalla pubblicazione del White Paper 'Gas grids - a key enabler of decarbonisation', l'associazione ha promosso una visione in cui le reti del gas fungono da abilitatore centrale della transizione, favorendo l'integrazione dei gas rinnovabili, la flessibilità del sistema energetico e l'accelerazione degli obiettivi di neutralità climatica fissati dall'Ue.

In questo scenario si inserisce anche il contributo concreto di Italgas, azienda con radici torinesi fondata nel 1837 e oggi attiva nella trasformazione digitale delle infrastrutture ener-

getiche. Oltre a rappresentare uno dei principali attori del settore a livello europeo - con una presenza rafforzata dalla recente acquisizione di 2i Rete Gas - Italgas è protagonista di progetti di smartification delle reti, digitalizzazione e adattamento delle infrastrutture per accogliere gas rinnovabili come biometano e idrogeno.

Secondo gli analisti dell'Energy Transition, la posizione di Italgas riflette un modello di sviluppo in cui le reti di distribuzione non sono semplici vettori di energia, ma piattaforme dinamiche che integrano tecnologia, sostenibilità e resilienza, capaci di contribuire ai principali obiettivi climatici europei.

I principali operatori di rete europei sono chiamati a strategie condivise per affrontare le sfide dell'evoluzione energetica: non solo garantire un servizio affidabile e sicuro ai consumatori, ma anche favorire l'adozione diffusa di gas rinnovabili, l'innovazione nei sistemi di rete, la digitalizzazione intelligente e una governance europea rafforzata.

Confronti e decisioni che non riguardano soltanto il settore del gas, ma l'intero equilibrio energetico europeo per i prossimi decenni.

Giovanna Maglie

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

ARONA

■ Il Centro per le Famiglie del Comune di Arona propone un ciclo di incontri rivolto a famiglie, giovani, operatori ed insegnanti, dedicato alle tematiche delle dipendenze da media e da sostanze, con l'obiettivo di sensibilizzare e rafforzare la comunità educante.

Il primo incontro, dal titolo "Bullismo e Cyberbullismo - Le parole fanno più male delle botte", sarà un appuntamento di sensibilizzazione aperto alla cittadinanza, ispirato alla storia di Carolina, simbolo dell'impegno nazionale contro il cyberbullismo.

L'incontro offrirà strumenti utili per prevenire e gestire situazioni di bullismo e cyberbullismo sia in ambito familiare sia nei contesti educativi, promuovendo una maggiore consapevolezza sull'impatto delle parole e dei comportamenti online.

Relatori della serata saranno il dott. Paolo Picchio, Presidente onorario della Fondazione Carolina, da anni impegnato nella prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e nella tutela dei minori nel mondo digitale, e il dott. Paolo Bossi, che contribuirà all'approfondimento delle tematiche educative e di prevenzione.

«Esprimo un forte apprezzamento per il calendario proposto - dichiara l'assessore alle Politiche Sociali e Pari Opportunità, Marina Grassani - perché affronta in modo concreto e accessibile temi di grande attualità per famiglie, educatori e ragazzi. Ringrazio per questo tutti coloro che hanno profuso impegno per l'importante ini-

Il Centro per le Famiglie propone un ciclo di incontri

L'iniziativa si incentra su tematiche delle dipendenze da media e da sostanze per sensibilizzare la comunità



Il municipio di Arona

ziativa, in particolare le responsabilità del Centro Famiglia dr.ssa Carmen Giordano e Dott.ssa Romina Tavano. Un doveroso grazie anche alla Regione per i fondi destinati ai Centri Famiglia, in continuità con l'impegno economico dell'Amministrazione Comunale, grazie ai quali si stanno realizzando diverse iniziative, in ambito

di prevenzione e benessere delle nuove generazioni, rafforzando il ruolo della comunità educante e offrendo occasioni di confronto e crescita condivisa».

L'iniziativa promossa dal Centro per le Famiglie del Comune di Arona è realizzata con la preziosa collaborazione della Biblioteca Civica, di ASL Novara, dell'Associa-

zione Generazioni e dell'Oratorio San Carlo.

La partecipazione è libera e aperta a tutta la comunità.

Il primo appuntamento in programma è previsto per il 23 gennaio alle 20:30 al Palagreen di Arona. Nell'incontro si parlerà di Bullismo e Cyberbullismo: le parole fanno più male delle botte.

VERBANIA

Incidente Macugnaga: la Procura incarica due consulenti

■ La Procura di Verbania ha incaricato due consulenti tecnici per fare luce sulle cause dell'incidente del 30 dicembre scorso che ha riguardato la funivia di Macugnaga, quando una cabina non ha frenato entrando nella stazione di monte finendo per urtare le paratie. Nell'urto contro le barriere erano rimaste ferite una decina di persone che avevano riportato lievi ferite.

All'origine dell'incidente, ha spiegato nelle ore successive all'incidente l'amministratore della società che gestisce l'impianto Filippo Bezzoli, potrebbe esserci stato un guasto all'elettronica.

Di certo il meccanismo di frenata automatica, costituito da tre diversi sistemi di rallentamento, non ha funzionato. Provvidenziale però, è stata l'attivazione del freno manuale da parte del vetturino che si trovava a bordo ed è riuscito a rallentare la corsa della cabina all'ultimo momento.

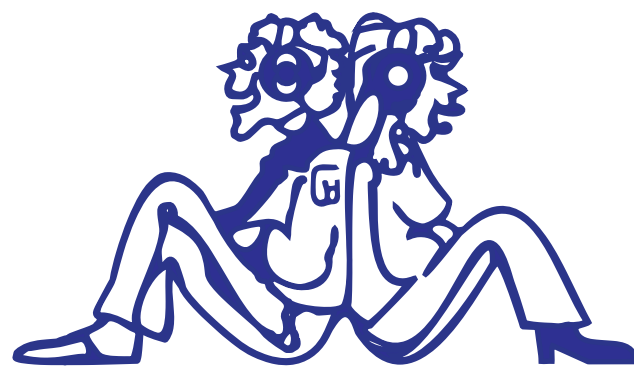
La Procura di Verbania ha posto sotto sequestro l'impianto e aperto un fascicolo a carico di ignoti, in mano alle pm Laura Carrera e Sveva De Liguoro. Al momento si procede per lesioni colpose e attentato alla sicurezza dei trasporti.

CRONACA

Omicidio-suicidio in una villetta di Cameri

■ Nei giorni scorsi si è consumata una tragedia a Cameri, per la precisione nella villetta di strada Ceppo. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, l'87enne Gian Franco Brignone avrebbe ucciso con un colpo di pistola, regolarmente detenuta, la moglie Maria Teresa Gavinelli, di quattro anni più giovane, per poi togliersi la vita con la stessa arma. Un caso, quindi, di omicidio-suicidio causato dalla malattia della donna che avrebbe portato l'uomo a decidere di mettere fine alle sofferenze di entrambi.

A ritrovare i corpi dei due coniugi sarebbe stato il figlio che viveva al piano superiore della villetta.



RADIO VALLEBELBO

WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

Ci ascoltate anche in DAB e sulle APP telefoniche

Da oggi al 20 gennaio l'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria celebra Sant'Antonio Abate, Santo Patrono del Presidio Civile "Santi Antonio e Biagio", con una settimana di appuntamenti che intrecciano valori, cura, ricerca e comunità. L'edizione 2026 propone momenti di riflessione, condivisione e riconoscimento del lavoro quotidiano svolto all'interno e attorno all'Aou AL.

Il calendario di appuntamenti si apre giovedì 15 gennaio alle ore 15 con l'incontro "Le persone per le persone: il volontariato al servizio del paziente", in programma nel Salone di Rappresentanza dell'AOU AL. Un'occasione per valorizzare il ruolo del volontariato in ambito sanitario e per la firma del protocollo di intesa tra l'Aou AL, la Diocesi di Alessandria e la Fondazione Solidal Ets.

Venerdì 16 gennaio, sempre nel Salone di Rappresentanza dalle 17, l'attenzione sarà dedicata al tema "La cura, insieme, fino alla fine", con un focus sulle cure palliative e il contributo di professionisti sulle attività del Centro Studi "Cura e Comunità" per le Medical Humanities del Dairi, di associazioni e realtà impegnate sul territorio, tra cui Fondazione Luce per la Vita, Associazione Stare bene insieme e Associazione Fulvio Minetti. La giornata si concluderà con la proiezione del documentario "In ultimo", prodotto da La Sarraz Pictures, che verrà introdotto dal regista Mario Balsamo.

ALESSANDRIA

Torna la settimana dedicata a Sant'Antonio patrono dell'Aou

Da oggi al 20 gennaio una settimana di appuntamenti che intrecciano valori, cura, ricerca e comunità



derà con la proiezione del documentario "In ultimo", prodotto da La Sarraz Pictures, che verrà introdotto dal regista Mario Balsamo.

La giornata di sabato 17 gennaio, Festa di Sant'Antonio Abate, rappresenta il momento più solenne delle celebrazioni. Alle ore 10 è prevista la Santa Messa nella Chiesa dei Santi Antonio e Biagio del Presidio

naio, Festa di Sant'Antonio Abate, rappresenta il momento più solenne delle celebrazioni. Alle ore 10 è prevista la Santa Messa nella Chiesa dei Santi Antonio e Biagio del Presidio

Civile, seguita, nel Salone di Rappresentanza, dalla Cerimonia del Grazie con la consegna degli attestati ai donatori, delle benemerite ai dipendenti che hanno concluso il servizio nel 2025 e dalla proclamazione dei Primari Emeriti, con al termine un momento conviviale.

Domenica 18 gennaio spazio alla valorizzazione del patrimonio culturale: dalle ore 10 presso il Presidio Riabilitativo "Teresio Borsalino (Piazzale Ravazzoni, 3) sarà possibile visitare la Chiesa di Ignazio Gardella, con i volontari della Delegazione di Alessandria del Fai.

Lunedì 19 gennaio le celebrazioni si spostano nella sede di Confindustria Alessandria con un evento interamente dedicato alle attività di ricerca del

Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione, diretto da Antonio Maconi. Dopo aver assistito alla presentazione dei progetti che hanno partecipato ai bandi, finanziati da Confindustria Alessandria, Fondazione Viva e Solidal per la Ricerca, ci sarà la consegna dei rispettivi Premi della Ricerca.

La settimana si concluderà martedì 20 gennaio con l'incontro "La ricerca delle Professioni Sanitarie: origini, reti ed evidenze per il sistema salute", dedicato al ruolo scientifico delle professioni sanitarie, a partire dall'esperienza del Centro Studi Ricerca delle Professioni Sanitarie (CeRProS) del Dairi, alla governance della ricerca e alle buone pratiche capaci di generare impatto e costruire sinergie per il futuro.

CRISI KONECTA

Istituzioni e sindacati al fianco dei lavoratori

Grande partecipazione, martedì, davanti al Grattacielo della Regione Piemonte al presidio dei lavoratori e delle lavoratrici Konecta, multinazionale spagnola del customer care, con sedi ad Asti, Ivrea e Torino, promosso dalle organizzazioni sindacali in concomitanza con lo sciopero regionale. Al centro della mobilitazione, la crisi aziendale e il piano di riorganizzazione con l'accorpamento delle sedi di Asti e Ivrea su Torino entro il 2026, le ricadute occupazionali e sociali sui territori.

La giornata è il risultato di un percorso istituzionale avviato nell'incontro svoltosi in Provincia di Asti, alla presenza del sindaco e presidente Provincia, Maurizio Rasero, delle segreterie regionali e territoriali di Slc Cgil, Fisl Cisl e Uilcom Uil, insieme alle RSU aziendali.

Rasero ha mantenuto gli impegni presi e la disponibilità dei consigli a sostenere i lavoratori: contattare i vertici di Konecta; sollecitare un tavolo di confronto con la Regione Piemonte; organizzare il trasporto per consentire ai dipendenti di partecipare al presidio a Torino.

Gli amministratori astigiani, con i vertici della Regione, hanno partecipato all'incontro approfittando della presenza congiunta di istituzioni, sindacati e lavoratori. Il costo dei due pullman che hanno consentito a circa cento dipendenti astigiani di raggiungere Torino è stato interamente sostenuto dai gruppi consiliari della lista Rasero e dei Giovani Astigiani, grazie a un'autotassazione dei consiglieri e al contributo personale del primo cittadino.

SERRAVALLE DESIGNER OUTLET

Consolidato il legame con Derthona Basket

Sarà match sponsor della sfida-clou casalinga di sabato con l'EA7 Emporio Armani Milano

maxischermo del cubo e proiettato anche sul campo attraverso il mapping per spettacolizzare l'effetto e passaggi promozionali raddoppiati sui led bordocampo. L'outlet serravallese offrirà i premi del DB Game dell'intervallo e un "give-away" per gli ospiti dell'hospitality, con un corner riservato dove dopo l'accreditamento verrà consegnato una card per un ingresso gratuito nella Guest Lounge dell'Outlet.

Serravalle Designer Outlet conferma dunque il proprio sostegno al Derthona Basket

in uno dei momenti più significativi dell'annata della squadra bianconera, quinta forza del campionato opposta ai milanesi terzi in classifica al termine del girone d'andata. Un supporto che nasce dalla volontà dell'Outlet di affiancare le eccellenze del territorio e di accompagnarle nei palcoscenici più prestigiosi, valorizzando il percorso sportivo e umano di una realtà come il Derthona che rappresenta con orgoglio la comune area territoriale a livello nazionale. Per entrambe le realtà la partnership va oltre il ri-



sultato sul parquet: racconta valori condivisi come impegno, ambizione, spirito di squadra e crescita continua. Una serata che celebra il basket di alto livello e una collaborazione che guarda al futuro, con l'obiettivo di continuare a costruire connessioni solide tra sport, territorio e comunità.

«Serravalle Designer Outlet, l'Outlet più grande d'Europa, e il Derthona Basket, ai vertici della classifica nel massimo campionato italiano di pallacanestro, si incontrano in una collaborazione che esalta le eccellenze del territorio durante una partita cruciale per la stagione 2025/26», queste le dichiarazioni del General Manager di Serravalle Designer Outlet, Matteo Migani.

Una partnership di livello per una delle partite più attese della stagione della Bertram Derthona Tortona. Serravalle Designer Outlet sarà il match sponsor della sfida con l'EA7 Emporio Armani Milano, la sfida più importante proposta dalla prima giornata di ritorno della Serie A Unipol di basket, in programma sabato 17 gennaio alle ore 18:45 alla Nova Arena della Cittadella dello Sport "Marcellino e Pietro Gavio" di Tortona.

Diverse le iniziative speciali messe in campo per la sfida. Serravalle Designer Outlet brandizzerà la coreografia di inizio gara sulle tribune dell'impianto tortonese attraverso la distribuzione in tutti i settori dei clap-clap, avrà il primo time-out dedicato con un video promozionale sul

CASALE MONFERRATO

CULTURA

Vassalli torna in città dopo 10 anni

Oggi l'incontro di presentazione del volume Raccontare l'Italia al Castello del Monferrato

Giovedì 15 gennaio alle ore 18 al Castello del Monferrato presentazione del volume Raccontare l'Italia. I libri di una vita di Sebastiano Vassalli di Roberto Cicala (Il Mulino) in dialogo con Giovanni Tesio nel salone della mostra di Sergio Floriani "Le geografie dell'io" a Casale Monferrato, dove l'autore della Chimera è scomparso nel 2015. Sarà proiettata un'intervista video.

Il grande scrittore era sposato con l'insegnante casalese Paola Todeschini e aveva spesso scritto del nostro territorio, per esempio in Il mio Piemonte: «Il mondo del Monferrato ha un respiro suo proprio, che non è lo stesso respiro della pianura... Casale è il luogo dove le due realtà, colline e pianura, si incontrano e si confrontano da sempre: è la nostra piccola Costantinopoli padana...»

Inoltre nel romanzo Stella avvelenata del 2003, con un classico espediente narrativo, aveva finto il ritrovamento di un antico manoscritto in cui è narrata la storia di Leonardo Sacco, un

giovane chierico che, nel 1441, da Casale Monferrato, parte in peregrinatio academica alla volta di Parigi, dove avrebbe voluto frequentare l'Università. Il viaggio, però, si rivela molto pericoloso: le strade, infatti, erano insicure e piene di briganti. Proprio in seguito all'incontro con un ladro che lo deruberà di ogni suo avere, il chierico Leonardo si unisce alla setta di eretici del «Libero Spirito», che hanno un segreto utopico: attraversare l'Oceano per giungere dall'altra parte del mondo, nella mitica Atlantide, dove poter vivere liberi e felici e non perseguitati dall'Inquisizione. Ma non esiste una stella che non sia in qualche modo avvelenata...

«Ho raccontato l'Italia» ha scritto nella pagina finale del suo ultimo romanzo Sebastiano

Vassalli, scomparso nel 2015 dopo cinquant'anni di libri da «viaggiatore nel tempo» e di articoli giornalistici da «bastian contrario». Dopo l'infanzia di «figlio della guerra» abbandonato dai genitori, la sua carriera è iniziata con le proteste linguistiche della neoavanguardia nel Gruppo 63 e proseguita dedicandosi al romanzo di taglio storico. Con la sua investigazione letteraria delle radici e dei segni di un passato che illumina l'inquietudine del presente ha cercato di ricostruire il «carattere nazionale degli italiani». È approdato al Seicento con La chimera, successo editoriale del 1990, poi al Settecento napoleonico con Marco e Mattio, quindi all'Ottocento e agli inizi del Novecento con La notte della cometa sul poeta Dino Campa-

na, Il cigno alle origini della mafia e Cuore di pietra dentro l'epopea dell'unità d'Italia, per tornare indietro fino all'età di Virgilio con Un infinito numero, senza tralasciare l'attualità con interventi militanti su quotidiani. Tra gli ultimi libri ci sono Le due chiese, ambientato in Valsesia e Terre selvagge nel Vercellese ai tempi dei Romani. Vassalli ha raccontato storie ambientate nella storia ma non ha mai tralasciato l'attualità con interventi militanti su quotidiani come «Repubblica» e «Corriere della Sera». Nella nuova guida alla sua opera dal titolo Raccontare l'Italia. I libri di una vita di Sebastiano Vassalli si trovano inediti, antologia della critica e la prima biografia completa, ma soprattutto emerge l'idea di Vassalli che la letteratura sia «vita che ri-

mane impigliata in una trama di parole».

Paolo Di Paolo scrive nell'introduzione: «La prosa di Vassalli, che libro dopo libro si è fatta sempre più piana, lineare, asciutta, da cronista pronto a sparire nelle sue stesse storie, non è mai respingente o ostile: la separazione, consensuale ma non per questo indolore, dal sé stesso autore sperimentale ha significato portarsi - come bene spiega Cicala in questo libro - al punto più remoto da una lingua che cerca l'effetto. In questa prospettiva il saggio, rimettendo a posto anche le tessere del puzzle biografico che il titolare ha sempre poco esibito, offre chiavi di lettura essenziali per leggere l'opera del «bastian contrario» Vassalli. Allenato alla solitudine, schivo non già per timidezza ma

forse per allergia alle occasioni e ai commerci mondani, si è votato come un monaco alla causa e all'altare del romanzo: un romanzo sempre senza lieto fine, opportunamente disincantato se si considera l'incanto o qualunque incantesimo un rischio di perdita di lucidità».

Roberto Cicala insegna in Università Cattolica a Milano, è editore di Interlinea e critico letterario. Tra i suoi libri Bibliografia reboriana (con V. Rossi, Olschki), antologie di poesia e studi di editoria. Con il Mulino ha pubblicato I meccanismi dell'editoria. Il mondo dei libri dalla carta all'intelligenza artificiale (2021, 20252). Andare per i luoghi dell'editoria (2024) e Da eterna poesia. Un poeta sulle orme di Dante: Clemente Rebora (2021). Collaboratore di «Avvenire» e «la Repubblica», ha curato di Vassalli la raccolta Improvisi (Fondazione Corriere della Sera) e vari inediti. Con il Centro Novarese di Studi Letterari, di cui è presidente, cura l'attività dell'archivio dello scrittore.

LO PRESIEDE L'AVVOCATO GIOVANNI BEVERINI

Nasce a Genova il Comitato per il Sì al Referendum

È stato costituito nei giorni scorsi a Genova il Comitato Cittadini per il Sì per la Liguria, articolazione territoriale del Comitato Nazionale Cittadini per il Sì, presieduto da Francesca Scoppelliti, già compagna di Enzo Tortora, e coordinato dal senatore di Forza Italia Pierantonio Zannettin insieme con l'onorevole di Forza Italia Enrico Costa. Ne ha dato l'annuncio l'avvocato Giovanni Beverini (nella foto), responsabile giustizia FI per la Liguria, che ne as-



sume la presidenza. Il Comitato si propone lo scopo di promuovere iniziative volte a sostenere la campagna referendaria per l'approvazione della riforma costituzionale della giustizia. «Obiettivo della riforma - spiega Be-

verini - è porre le premesse per la realizzazione di quella rivoluzione liberale che l'Italia attende da troppo tempo. Quello della giustizia è il terreno sul quale più che in ogni altro di misura il grado di civiltà e progresso di un paese». Compongono il direttivo del Comitato cittadini per il Sì per la Liguria l'avvocato Caterina Volpe (vice-presidente), la dottoressa Antonella Aonzo (tesoriera) e gli avvocati Paolo Costa e Paolo Zinolfi

INCONTRI INTERNAZIONALI Ieri in Regione

Dalla Nuova Zelanda per scoprire i metodi del Modello Genova

Il presidente Bucci ha incontrato una delegazione Nzta per parlare della ricostruzione del ponte San Giorgio



Il presidente della Regione, Marco Bucci insieme con i delegati Nzta

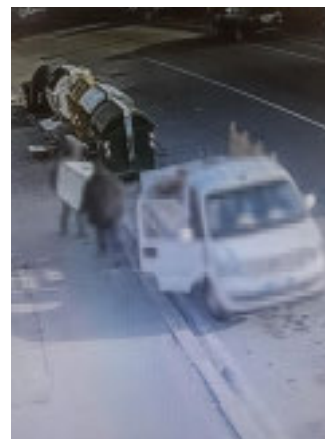
Il modello Genova varca i confini continentali e piace anche dall'altra parte del pianeta. Ieri, infatti, il presidente della Regione Liguria Marco Bucci, in qualità di commissario straordinario per la ricostruzione, ha incontrato una delegazione della Nzta, l'agenzia neozelandese arrivata a Genova per conoscere da vicino il percorso di ricostruzione seguito dopo il crollo del ponte Morandi. Nel corso della riunione, che ha visto la partecipazione anche di rappresentanti di We-

Build, sono state approfondite le caratteristiche uniche del territorio ligure e le complesse sfide ingegneristiche e logistiche affrontate in una delle fasi più difficili della storia recente della città, dalla demolizione della vecchia infrastruttura fino alla realizzazione del nuovo ponte San Giorgio.

«È stato un incontro molto soddisfacente - dichiara il presidente Bucci - perché dimostra come l'esperienza di Genova sia diventata un punto di riferimento a livello internazionale. Persone che arrivano dall'altra parte del mondo vengono qui per studiare come abbiamo affrontato e superato una tragedia, trasformandola in un esempio concreto di efficienza, competenza e capacità di fare squadra. Abbiamo condiviso l'expertise infrastrutturale maturato in quel periodo, raccontando un percorso che ha portato alla ricostruzione in tempi record del ponte San Giorgio. In quell'occasione Genova, la Liguria e tutta l'Italia hanno reagito con forza e determinazione, dimostrando di possedere competenze tecniche e ingegneristiche di altissimo livello. Come Regione abbiamo il dovere di far sapere che le nostre aziende e i nostri lavoratori sono in grado di realizzare grandi opere, non solo in situazioni di emergenza, ma anche guardando al futuro».

Genova

Abbandono rifiuti: altre sanzioni anche da mille euro



Le immagini della telecamera

Le telecamere li hanno inquadrate benissimo (targa compresa) mentre stavano abbandonando due materassi con reti comprese dai cassonetti. Per loro un delle dieci sanzioni per violazione del Regolamento di polizia urbana e tre contestazioni per violazioni più gravi, con multa da mille euro e fermo amministrativo dei mezzi. È il bilancio dell'intensificazione dei controlli antidegrado che ha coinvolto, in questa occasione, le delegazioni di Cornigliano e Sestri Ponente.

La Polizia Locale, infatti, grazie agli appostamenti, alla visione delle telecamere del circuito di video sorveglianza cittadino e alle preziose e puntuali segnalazioni dei residenti, è riuscita a cogliere sul fatto o a risalire a chi ha abbandonato rifiuti ingombranti, in particolare mobilio, elettrodomestici e materassi.

«L'abbandono dei rifiuti è un atto di inciviltà che danneggia i quartieri e chi li vive - dice l'assessore alla Polizia Locale e alla Sicurezza urbana Arianna Viscogliosi - I controlli della Polizia Locale, rafforzati grazie alla videosorveglianza e alle segnalazioni dei cittadini, stanno dando risultati concreti. Continueremo con determinazione: tolleranza zero per chi continua a compiere questi gesti di inciviltà».

Economia

Commercio: due nuovi Civ a Molassana e a Multedo

Il sistema dei Centri Integrati di Via aderenti a Confcommercio Genova si rafforza con la nascita di due nuovi Civ: il Civ di Multedo e il Civ di Molassana, due realtà territoriali molto diverse tra loro ma accomunate dalla volontà di valorizzare il commercio di prossimità e il tessuto economico locale. Multedo convive da tempo con criticità legate alla viabilità, all'impatto delle grandi opere e alla necessità di rilanciare l'attrattività commerciale del territorio. In questo contesto, il Civ rappresenterà un importante strumento per fare rete tra gli operatori economici, dialogare in modo strutturato con le istituzioni e promuovere azioni condivise di riqualificazione e rilancio del quartiere. Dal ponente alla Valbisagno, il nuovo Civ di Molassana prende forma in uno dei quartieri più popolosi dell'area, da sempre punto di riferimento per il commercio di prossimità, con l'obiettivo di valorizzare queste peculiarità, migliorare la qualità urbana e rafforzare l'identità territoriale attraverso iniziative comuni e progetti condivisi. «Siamo particolarmente soddisfatti - commenta Alessandro Cavo, presidente di Confcommercio Genova - perché la nascita dei Civ di Multedo e Molassana dimostra come il progetto dei Centri Integrati di Via, ideato dalla nostra associazione molti anni fa, sia oggi più che mai attuale. I Civ continuano a rappresentare uno strumento concreto ed efficace per sostenere il commercio di vicinato, valorizzare i territori e rispondere alle nuove sfide urbane attraverso la collaborazione tra imprese, istituzioni e comunità locali». Attraverso i Civ, il commercio di prossimità diventa un attore centrale nei processi di sviluppo urbano, contribuendo alla coesione sociale e alla vitalità economica dei quartieri.

LA SPEZIA

Lavori sul ponte Piana Battolla

Nuova e definitiva fase della manutenzione straordinaria

Al via la nuova e definitiva fase delle opere di manutenzione straordinaria del ponte di Piana Battolla, lungo la strada provinciale SP 10 "della Val di Vara", al confine tra i comuni di Follo e Calice al Cornoviglio.

In questa fase del programma di ristrutturazione del ponte sul Vara, per l'esecuzione delle opere previste, è necessaria l'istituzione di un cantiere stradale con conseguente regolamentazione della circolazione. In particolare vi sarà la necessità di estendere il posizionamento dei new jersey, già in atto sulla parte centrale, lungo l'intero ponte. Considerato il tipo di intervento, a tal fine si rende necessario integrare la regolamentazione della circolazione mediante l'istituzione di un limite di sagoma e del divieto di transito ai pedoni.

Nello specifico è stata emessa un'ordinanza viabilistica che prevede l'istituzione del divieto di transito ai veicoli, o complessi di veicoli, aventi lunghezza superiore agli otto metri, oltre all'istituzione del divieto di transito ai pedoni lungo il ponte. Le vetture e i piccoli mezzi, quindi, potranno tranquillamente transitare sempre regolati dal senso unico alternato che oggi è in funzio-

ne lungo questo percorso. Questo intervento, così come concordato anche con il Comune di Follo, prevede una modifica anche della segnaletica che regola la viabilità nella tratta stradale che precede il cantiere, al fine di garantire che i veicoli in transito su quella tratta non rischiano di arrivare al ponte senza avere spazio di manovra.

Modifica prevista anche al percorso degli autobus che comunque non subirà variazioni considerevoli, infatti il punto di interscambio, che funziona anche da capolinea, tra le linee che arrivano nella zona e quelle che poi proseguono verso l'area di Calice al Cornoviglio e Madrignano, oggi presente nell'area sotto il cavalcavia autostradale quindi "lato Madrignano", verrà spostato nella zona di Follo, ma ciò non comporterà modifiche organiche al servizio svolto da ATC. Si tratterà soltanto di un anticipo rispetto al punto di interscambio oggi attivo. Nello specifico il punto di interscambio fra le linee sarà sviluppato nella zona di via 25 aprile, a Follo, nello spazio attiguo al parcheggio.

Le opere di riqualificazione del ponte, oggi nella fase più strutturale dell'intervento, avranno durata, all'incirca, per i prossimi 18 mesi.

ANNA ORLANDO (VINCE GENOVA)

«La maggioranza fermi la logica del no a prescindere: non fa bene alla città»

Vittorio Magni

C'è una domanda che in politica, a volte, sembra non trovare risposta coerente: perché dire no, anche quando si sta già facendo quello per cui si chiede un impegno? È il paradosso che si è consumato ieri in Consiglio comunale a Genova, quando la consigliera di minoranza Anna Orlando (Vince Genova) ha chiesto formalmente alla giunta di impegnarsi a tutelare il decoro del loggiato monumentale di Palazzo Tursi, sede del Municipio e simbolo della città.

Una mozione dal sapore più civico che politico, accolta con buon senso da diversi consiglieri, anche tra i banchi della maggioranza. Eppure, da parte dell'assessore alla Cultura Giacomo Montanari è arrivato un no secco, accompagnato da una motivazione che lascia perplessi: «nei soli ultimi 8 anni, il cortile monumentale di Tursi è stato oggetto di 83 eventi espositivi» e «è in corso la redazione di un disciplinare per normare l'uso del palazzo». E allora? verrebbe da chiedersi, proprio come fa Orlando nel suo post sui social.

Se un disciplinare è in preparazione, significa che l'Amministrazione riconosce l'esigenza di regole più chiare e di tutela. In altre parole, la mozione chiedeva espressamente di impegnarsi in quella direzione: ciò che già si sta facendo. Perché, dunque, bocciare una richiesta di coerenza?

La risposta ufficiale non convince, e apre piuttosto un tema politico: l'incapacità di accettare proposte quando arrivano dai banchi dell'opposizione. Come osserva la stessa consigliera, «per costruire servono due parti che dialogano», mentre troppo spesso prevale la logica del «no a prescindere».

In questo caso, il risultato è un cortocircuito istituzionale e comunicativo. Da un lato si predica ascolto e collaborazione («la cultura costruisce ponti», ha ricordato Orlando), dall'altro si pratica un atteggiamento di chiusura che mina la credibilità del confronto politico. E intanto, il loggiato monumentale di Palazzo Tursi resta il simbolo - forse ancor più oggi - non solo di una bellezza da preservare, ma anche di una coerenza politica ancora da ritrovare.



REbuilding srl
Real Estate Services

REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.

-  **AUDIT & DUE DILIGENCE**
-  **VALUATION LOAN**
-  **ENGINEERING & HSE**
-  **SERVIZI TECNICI**
-  **ENERGY**

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

SALA CAMPANA DEI TEATRI DI SANT'AGOSTINO Dal 20 al 22 gennaio

Stabat Mater, con la regia da premio Oscar

Luca Guadagnino firma la sua prima opera teatrale dirigendo una strepitosa Fabrizia Sacchi

Vittorio Magni

■ Un evento che profuma di storia, di rischio e di pura emozione teatrale. Dal 20 al 22 gennaio, alla Sala Campana dei Teatri di Sant'Agostino, va in scena **Stabat Mater** di **Antonio Tarantino**, e Genova si ritrova al centro di una vera e propria esplosione artistica: il premio Oscar **Luca Guadagnino** firma infatti la sua prima regia teatrale, affiancato da **Stella Savino**, dirigendo una **Fabrizia Sacchi** magistrale, che dà corpo e voce a una umanità ferita, respinta, indimenticabile. È un monologo feroce e lirico, intenso e dolorosamente comico, che non concede tregua. Al centro c'è Maria Croce, donna sola, emigrante dal Sud a Torino, che urla, vomita parole e disperazione contro il mondo e soprattutto contro Givvù, l'amore della sua vita. La preghiera sacra dello Stabat Mater si rovescia in una litania laica, un'invocazione terrena, carnale, che diventa grido universale.

La scrittura potente, smodata, politicamente scorretta di Tarantino vibra nella sala, sostenuta da una regia essenziale e affilatissima. Il dialetto napoletano diventa ritmo, musica, lama. Il risultato è un'orazione civile che fa ridere e tremare insieme, una invettiva che non risparmia nessuno perché, come suggerisce lo



Fabrizia Sacchi interprete magistrale

spettacolo, tutti siamo coinvolti. La critica è unanime e travolta. Come scrive teatrocritica.net: «Tarantino, con la sua scrittura teatrale e antiteatrale allo stesso tempo, politicamente scorretta, spesso sgradevole, incontenente, ci consegna un monologo feroce e lirico che vede nel ruolo di Maria Croce, una magistrale Fabrizia Sacchi, dolorosamente autentica».

E ancora, in una recensione

che restituisce tutta la potenza fisica della scena: «È come entrare nella gabbia di una tigre [...] Fabrizia Sacchi è dolorosamente autentica [...], brilla nel nero minimalista della sala, madida di fatica, con gli occhi che da socchiusi si spalancano per fissarsi grandi e intensi in una posa di bellissima disperazione. E il pubblico sembra non abbia intenzione di smettere di applaudire». Con Stabat Mater,

Guadagnino apre un nuovo capitolo del suo percorso artistico, tracciando un ponte emozionante tra cinema e teatro, tra Tarantino e Tondelli, tra immagini e parola detta. Un debutto teatrale che non è un semplice esordio, ma una dichiarazione d'amore feroce per la scena. Tre date soltanto, un'esperienza che lascia il segno. Chi ama il teatro che osa, che illumina, non può mancare.

DA VENERDÌ 16 A DOMENICA 18 GENNAIO

Lavia al Teatro Ivo Chiesa con il Lungo viaggio di O' Neill

■ Scritto tra il 1941 e il '42 ma rappresentato solo dopo la morte di Eugene O'Neill, per specifica richiesta dello stesso autore, **Lungo viaggio verso la notte** è considerato un capolavoro della drammaturgia statunitense, rappresentato sui palcoscenici di tutto il mondo e con diversi adattamenti cinematografici tra cui ricordiamo quello diretto da Sidney Lumet con Katharine Hepburn e Ralph Richardson (1962). È con questo testo esemplare rispetto ai canoni della costruzione dei rapporti familiari e dello scavo nella dimensione psicologica dei singoli personaggi, che un attore e regista come **Gabriele Lavia**, insieme alla sua compagnia, dove spicca **Federica Di Martino**, torna dal 16 al 18 gennaio sul palcoscenico del Teatro Ivo Chiesa, dove è stato protagonista di spettacoli memorabili tra cui Chi ha paura di Virginia Woolf? (con Mariangela Melato) e Jon Gabriel Borkman, quest'ultimo con la regia di Marco Sciaccaluga. Insieme a Lavia e Di Martino, sulla scena designata da Alessandro Camera, ci sono Jacopo Venturiero, Ian Gualdani, Beatrice Ceccherini. La trama: un attore un tempo famoso ma ormai sul viale del tramonto, sua moglie, fanatica religiosa, sempre più dipendente dalla morfina, i loro due figli in lotta con i propri demoni. L'intera vicenda si svolge tra le pareti della loro casa borghese, nell'arco di una sola notte, nella quale i personaggi danno vita ad un crescente gioco al massacro fatto di accuse, rimpianti, fantasmi del passato, che non risparmierà niente e nessuno, neppure la speranza.

Ci sono molti elementi autobiografici nel Lungo viaggio verso la notte con cui O'Neill si aggiudicò il Premio Pulitzer postumo nel 1957. Suo padre James, infatti, fu attore di successo e cadde in disgrazia come il James Tyrone della pièce; la madre era morfomane, il fratello Jamie era alcolizzato come il suo omonimo del dramma e lui, Eugene, sofferente di tubercolosi come l'altro figlio Edmund nel testo teatrale. Lungo viaggio verso la notte è in scena al Teatro Ivo Chiesa da venerdì 16 a domenica 18 gennaio: venerdì lo spettacolo inizia alle ore 20.30; sabato alle 19.30; domenica ore 16. Info e biglietti telefono 010 5342 720; e-mail teatro@teatronazionalegenova.it; biglietteria@teatronazionalegenova.it



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

EDILIZIA Il denaro, oltre 233mila euro, è andato nel Fondo Unico Giustizia

False fatture, confiscati i beni a tre imprenditori

I militari della Guardia di Finanza hanno concluso un'importante operazione a Savona

■ I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Savona hanno operato una importante confisca di beni ai danni di tre imprenditori di origini albanesi, residenti in Albenga (Savona) e operanti, mediante una società in accomandita semplice a carattere familiare, nel settore delle ristrutturazioni edilizie. L'attività delle Fiamme Gialle, che trae le proprie origini da una verifica fiscale, intrapresa dalla Compagnia di Albenga, nei confronti del soggetto economico riconducibile agli imprenditori, ha fatto emergere una frode fiscale, sfruttando prestanome e il sistematico utilizzo, nelle dichiarazioni ai fini delle imposte dirette e dell'Iva, di fatture per operazioni inesistenti, per un importo totale di quasi 550mila euro fatte risultare nella contabilità come emesse da parte di ignari imprenditori di svariate regioni italiane che, sentiti dagli inquirenti hanno dichiarato di non aver mai intrattenuto rapporti economici e commerciali con i predetti imprenditori ingauni. Al termine della verifica fiscale, pertanto, i militari segnalavano i tre soggetti, in concorso, alla locale Procura della Repubblica per il reato di dichiarazione fraudolenta mediante uso



Operazione della Guardia di Finanza di Savona

di fatture o altri documenti per operazioni inesistenti (art. 2 D.Lgs. 74/2000); all'esito del processo penale, gli imprenditori sono stati riconosciuti colpevoli dei reati contestati e due di essi sono stati condannati, in via definitiva, ad un anno e undici mesi di reclusione, mentre il terzo ad un anno e quattro mesi, con applicazione delle pene accessorie dell'interdizione dai pubblici uffici, dagli uffici direttivi di persone giuridiche e imprese e di contrarre con la Pubblica Amministrazione per un anno. Nei confronti dei condannati, inoltre, è stata disposta la confisca, anche per equivalente, fino a concorrenza della somma di

233.928,00 euro, corrispondente al profitto del reato illecitamente percepito dagli stessi, eseguita, nei giorni scorsi, dai finanziari sui conti correnti intestati agli imprenditori e già versata al Fondo Unico Giustizia (c.d. FUG). L'istituto della confisca patrimoniale è un provvedimento ablatorio, emesso in esecuzione di sentenze divenute definitive, che permette, in particolare, alla Guardia di Finanza, nella sua veste di polizia economico-finanziaria, di aggredire i patrimoni illecitamente accumulati per restituire alla collettività ciò che le è stato indebitamente sottratto e far sì che le risorse apprese vengano reimpiagate a vantaggio delle comunità locali e delle fasce più svantaggiate della popolazione. L'intervento svolto dalle Fiamme Gialle di Savona si inquadra nell'ambito dei compiti attribuiti al Corpo della Guardia di Finanza, in via esclusiva o preminente, dall'art. 2 del Decreto Legislativo 19 marzo 2001, n. 68, ed è rivolto, in particolare, al contrasto delle forme più serie di frode fiscale, che inquinano l'economia legale e comportano sovente fenomeni di concorrenza sleale che ledono gli operatori economici onesti e i consumatori.

PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO NAZIONALE ALLE AMMINISTRAZIONI PIÙ VIRTUOSE

Sono tre i Comuni liguri Plastic Free: Celle Ligure, Millesimo e Imperia

■ Sono 141 i Comuni Plastic Free 2026 che hanno superato la valutazione dell'associazione Plastic Free Onlus per ottenere il prestigioso riconoscimento riservato alle Amministrazioni più virtuose nella lotta all'abbandono dei rifiuti, nella promozione di comportamenti responsabili e nella gestione sostenibile del territorio. Giunto alla sua quinta edizione, il progetto Comuni Plastic Free è cresciuto di anno in anno per partecipazione e rilevanza, co-

involgendo sempre più enti locali in percorsi strutturati di miglioramento ambientale.

L'annuncio è stato dato a Montecitorio, nel corso della conferenza stampa di presentazione, alla presenza dell'onorevole Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici della Camera dei deputati, del fondatore e presidente di Plastic Free Onlus Luca De Gaetano, e dei referenti regionali dell'as-

sociazione. La valutazione si basa su 20 criteri, che vanno dalla presenza di strumenti di contrasto all'abbandono dei rifiuti (fototrappole, sanzioni, guardie ambientali), alla riduzione della plastica monouso nelle sedi pubbliche, fino alla collaborazione concreta con l'associazione e all'impegno nella sensibilizzazione della cittadinanza. In Liguria i Comuni Plastic Free sono tre, tutti a Ponente. Celle Ligure e Millesimo (SV); Imperia (IM)

CARABINIERI DI ALASSIO

Rapina con machete arrestati due nordafricani

■ Ieri mattina, i carabinieri della Compagnia di Alassio, al termine di un'articolata attività investigativa coordinata dalla Procura della Repubblica di Savona, hanno arrestato tre persone in esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal gip del Tribunale di Savona, nei confronti di tre giovani, tra i 18 e 19 anni, nullafacenti, residenti nelle province di Alessandria e Como, tutti di origine nordafricana, ritenuti responsabili di una rapina aggravata commessa nella notte tra il 2 e 3 agosto scorso ai danni di un giovane turista milanese. Le indagini condotte dalla Stazione Carabinieri di Alassio hanno permesso di ricostruire la dinamica dei fatti commessi nel centro di Alassio. I tre soggetti, travisati con passamontagna, avrebbero prima tentato di rapinare un coetaneo, colpendolo al petto con il dorso di un machete, episodio a seguito del quale la vittima è riuscita a scappare. Poco dopo i tre hanno intercettato un altro giovane, un giovane turista milanese uscito pochi istanti prima da una serata in discoteca ad Alassio, minacciandolo al collo con la stessa arma e costringendolo a consegnare portafoglio e collana. Nel tentativo di fuga però, la vittima è stata nuovamente aggredita e malmenata, e le sono state causate diverse lesioni giudicate guaribili in 20 giorni, tra cui la frattura di un dito.

I Carabinieri di Alassio sono riusciti ad identificare gli autori grazie all'esame delle varie testimonianze, alla precisa ricostruzione degli spostamenti dei giovani nei vari luoghi, all'analisi dei sistemi di videosorveglianza comunali e di alcune telecamere di esercizi commerciali, nonché allo studio dei profili sociali e delle movimentazioni economiche tracciabili avvenute in quei giorni da parte dei malviventi. L'incrocio delle informazioni e dei dati raccolti con i tabulati e le celle telefoniche di aggrancio hanno ulteriormente avvalorato la loro presenza sul luogo del reato. Le perquisizioni domiciliari effettuate nei giorni scorsi dai carabinieri hanno fornito ulteriori importanti riscontri sulla partecipazione degli indagati alla rapina. Durante le operazioni, infatti, i militari hanno rinvenuto e sequestrato gli indumenti ed i passamontagna utilizzati dai giovani nel corso del reato. Due degli indagati, già noti alle Forze dell'Ordine per precedenti specifici, sono stati ristretti in carcere ad Alessandria; per il terzo, incensurato, è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di dimora nel comune di residenza in provincia di Como, con il divieto di allontanarsi dall'abitazione tra le ore 20 e le 6.

CHRISTIAN VENZANO (FIM CISL LIGURIA): «SERVE MAGGIORE CHIAREZZA»

Baykar Piaggio, tensione con i sindacati

Fim, Fiom, Uilm e Ugil: «L'azienda non proceda con modifiche organizzative unilaterali»

■ Tensione dopo l'incontro tra le organizzazioni sindacali e Baykar Piaggio Aerospace a Savona, nella sede di Unione Industriali. Al tavolo erano presenti i rappresentanti di Fim, Fiom, Uilm e Uglm insieme ai vertici aziendali con i sindacati che hanno chiesto all'azienda di non procedere con modifiche organizzative unilaterali e di riprendere gli incontri periodici interni. Ma soprattutto le organizzazioni sindacali hanno ribadito la necessità di ricevere la presentazione completa del piano industriale considerato passaggio fondamentale per poter discutere gli accordi aziendali in essere e rilanciare la contrattazione di secondo livello. Nel mese di febbraio le sigle sindacali av-



vieranno l'analisi della documentazione sugli accordi vigenti, in vista dell'incontro già fissato per il 25 febbraio. Le organizzazioni sindacali hanno inoltre chiesto un incontro diretto con la proprietà di Baykar Piaggio Aerospace per fare il punto sulla situazione azienda-

le a sette mesi dall'acquisizione. «Dall'incontro - spiega Christian Venzano, segretario generale Fim Cisl Liguria - ci aspettavamo maggiore chiarezza: ci viene chiesto di negoziare su accordi raggiunti con la contrattazione di II livello ma dall'altra parte del tavolo siamo ancora fermi a sette mesi fa quando la proprietà aveva presentato, durante il confronto al Ministero, soltanto alcune linee guida di un piano industriale che doveva essere presentato a dicembre. Così non è accaduto ed è per questa ragione che abbiamo sollecitato un incontro con la proprietà per capire come e quando l'azienda procederà con gli investimenti nei siti di Genova e Villanova d'Albenga».

A Ventimiglia

Al via la consegna dei kit per le nuove ecoisole

■ In seguito agli incontri informativi del 7 e 8 gennaio, sono state fissate le date di distribuzione dei sacchetti per conferire i rifiuti presso le 15 nuove ecoisole informatizzate che verranno posizionate nel centro di Ventimiglia. Si rammenta che il nuovo sistema interesserà le utenze domestiche che ad oggi conferiscono i rifiuti presso i carrelli stradali attualmente in essere presso: Via Roma, Via Asse, via Chiappori, Corso Genova, Via Tacito, Via Don Bruno Corti, Vico Arene, Via Gramsci, Via Turati, Via Dante, Via Mons. Daffra, Via Apio, Salita alle Mura, Via Sottoconvento,

Vico Oliva, Vico San Nicola, Vico Sant'Agostino, Via Carso, Passeggiata Cavallotti, Via Papa Giovanni XXIII (per la zonizzazione precisa e suddivisa per numeri civici consultare il sito del Comune). Il kit è gratuito e comprende sacchetti per umido, plastica e lattine, secco rsu e mastello per il vetro per chi non lo avesse già ritirato (da conferire sfuso nell'ecoisola). Chi avesse altri mastelli diversi da quello del vetro può restituirli nella stessa sede, insieme alla chiave triangolare. Per conferire i rifiuti, le ecoisole sono dotate di lettore per la tessera

sanitaria dell'intestatario dell'utenza TARI, che dovrà ritirare il kit personalmente o mediante delega. Il programma di consegna dei kit, per un totale di 8 giornate, è riportato come di seguito: Via Chiappori (ex Gil): 19/20/21 gennaio e 2 febbraio; via Dante (Croce Rossa): 26/27 gennaio e 3 febbraio; via Lamboglia (parcheggio): 28 gennaio. Le consegne dei kit avverranno dalle 9 alle 14 oppure, a partire dal 4 febbraio, sarà possibile il ritiro presso il Green Point di Ventimiglia (Piazza Ettore e Marco Bassi 1, sotto Biblioteca civica) il martedì, mercoledì e sabato dalle 9 alle 13.



MONDÒVI

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
SCANSIONA IL CODICE QR



TRA SOGNO E MAGIA

pittura surreale e fantastica

A cura di Vincenzo Sanfo

Salvador Dalí, André Masson, Man Ray, Leonor Fini
René Magritte, Joan Miró, Stanislao Lepri, Marc Chagall,
Roberto Matta, Jean Cocteau, Alberto Abate, Lorenzo Alessandri,
Enrico Colombotto Rosso, Stefano Di Stasio, Roberto Barni,
Gianni Dova, Ezio Gribaudo, Aldo Mondino, Vettor Pisani,
Luigi Ontani, Antonio Possenti, Rufino Tamayo,
Odilon Redon, Félicien Rops, Diego Rivera

Elefante cosmico di Salvador Dalí

20 dicembre 2025 / 3 maggio 2026
Ex Chiesa di Santo Stefano · Via Sant'Agostino, 24 - Mondovì / CN



ORGANIZZATO DA: BE LOCAL, Città di Mondovì, REGIONE PIEMONTE, ...

CON IL PATROCINIO DI: ...

CON IL SOSTEGNO DI: FONDAZIONE CRC, Banca Alpi Marittime, BCC PIANEVEI E ROCCA DE' BALDI, ...

CON IL CONTRIBUTO DI: BUBBIA COSTRUZIONI, GESTEL, ...

IN COLLABORAZIONE CON: ...

PARTNER TECNICO: MASIERO, Libreria.COOP, ...

MEDIA PARTNER: il Giornale, ...

MEDIA ADVISOR: Prokalos, ...

PARTNER: ...

SPONSORSHIP: ...

SPONSOR AND FRIEND: ...

PREVENDITA BIGLIETTI: ticket.it

www.belocalpiemonte.it





Dove l'inverno diventa un'esperienza da vivere.

Comfort, posizione, servizi e un'accoglienza che fa la differenza

LIMONE PALACE HOTEL 4★

Il cuore caldo di Limone Piemonte, a un passo da tutto

- posizione centralissima nel centro del paese
- appartamenti funzionali dotati di ogni comfort
- servizio di navetta gratuita dall'hotel per le piste da sci



GRAND HOTEL PRINCIPE 4★

Eleganza alpina, charme e atmosfera indimenticabile

- a pochi metri dalla partenza degli impianti di risalita
- cena con cucina tipica e raffinata per una esperienza enogastronomica unica
- palestra e zona relax



Prenota al miglior prezzo direttamente dal nostro sito
limonepalace.it / hotel-principe-limone.it